



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Maurizio CINQUE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
332	08/05/2026	207	01	03

Oggetto:

L.r.n.17.2013. Approvazione Intervento di Ripopolamento acque interne anno 2026 giusta DGR n.225 del 27.05.2019.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- a) la Legge Regionale n.17 del 23 novembre 2013 *“Norme per l’esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l’incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della regione Campania”*;
- b) la Legge Regionale 9 novembre 2015 n. 14 *“Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province”*;

PREMESSO che:

- a) la Regione Campania detiene un centro ittiogenico per l’allevamento e la riproduzione della trota, realizzato dalla Regione Campania e registrato presso il distretto sanitario di Vallo della Lucania, Asl SA 3, dall’anno 2000, con il codice aziendale 040SA275, attribuito il 2-05-2000, come categoria III, ovvero stato sanitario indeterminato;
- b) il Centro Ittiogenico Regionale, ubicato presso il vivaio Isca, con sede in Ceraso (Sa) località S. Biase nel complesso del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, è di proprietà ed è gestito dalla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno UOD 500726;
- c) tale struttura risulta, dal giugno 2012, inserita nell’elenco delle aziende ittiche riconosciute dal Ministero della Salute come azienda di allevamento ittico ufficialmente indenne da malattie (setticemia virale e necrosi emorragica infettiva) in conformità all’art. 47 del D.lgs. 148/2008;
- d) al Centro Ittiogenico regionale è affidata la produzione di salmonidi (trota fario) per il ripopolamento in acque pubbliche, giusta autorizzazione sanitaria, rilasciata dalla Regione Campania, ai sensi del D.lgs. 148/2008, con DD n.124 del 24-09-2013, cod. az. IT0SA275;
- e) presso il Centro Ittiogenico si svolge attività di riproduzione e allevamento di riproduttori, di incubatoio e di svezamento, finalizzata principalmente al ripopolamento in acque pubbliche di specie ittiche, mediante l’utilizzo di riproduttori acquistati presso centri o aziende con status di *“indenne da malattia”* VHS e IHN, oltre alle possibili attività di sperimentazione, ricerca e selezione di materiale autoctono;
- f) la specie che si alleva attualmente è la trota fario (*Salmo trutta fario*), ceppo mediterraneo;
- g) l’utilizzo di esemplari appartenenti a specie autoctone permette di conseguire risultati migliori in termini di attecchimento, evita l’inquinamento del patrimonio genetico delle popolazioni ittiche locali, favorendo e migliorando gli equilibri biologici dei nostri corsi d’acqua;

ATTESO che:

- a) la DGR n.225 del 27/05/2019, nelle more della revisione della L.R. n. 17 del 23/11/2013 *“Norme per l’esercizio della Pesca, la Tutela, la Protezione e l’Incremento della Fauna Ittica in tutte le acque interne della Regione Campania”* e della adozione dei provvedimenti attuativi, ha l’intento di dare operatività ad alcune disposizioni della L.R. 17/2013, tra cui, in particolare, le attività di ripopolamento;
- b) a tale scopo, la suddetta DGR ha fornito indirizzi attuativi relativi alle modalità di procedere per il ripopolamento con novellame salmonicolo, ovvero, come recita testualmente l’allegato alla delibera, *“sono effettuati, per il tramite degli uffici provinciali della DG Politiche agricole, alimentari e forestali e con il coordinamento dell’ufficio di Salerno, i ripopolamenti esclusivamente con materiale ittico proveniente dal Centro Ittiogenico Regionale,...omissis.”* ;
- c) la predetta DGR prevede che *“dalle attività di ripopolamento vanno esclusi i corpi idrici ricadenti nelle aree SIC e ZPS privi di apposita valutazione di incidenza”*;
- d) recentemente sono stati approvati diversi Piani di gestione di siti compresi nella Rete Natura 2000, che prevedono la possibilità di effettuare immissioni di specie autoctone per finalità conservazionistiche;
- e) la UOS Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie della Regione Campania ha preso in considerazione i programmi di semina di trote che negli ultimi anni sono stati proposti dalle UOS provinciali, confrontandoli con le informazioni relative ai risultati dei monitoraggi ittici eseguiti nell’ambito di progetti finanziati dalla Regione;

PRESO ATTO che:

- a) presso il Centro Ittiogenico Regionale Isca di Ceraso (Sa), giusta nota n.2470 del 05/05/2026 della FIPSAS acquisita al PG/2026/0420025 del 06/05/2026, sono disponibili circa 155.000 avannotti di trota di ceppo mediterraneo, idonei per il ripopolamento delle acque interne della Regione già dal corrente mese di maggio 2026;
- b) recentemente l'ASL ha eseguito i periodici campionamenti di trote per verificarne lo stato sanitario che è risultato idoneo;
- c) il periodo migliore per eseguire le semine e garantirne la massima resa è compreso tra il mese di maggio e la prima metà di giugno;
- d) i ripopolamenti di salmonidi favoriscono lo sviluppo dell'itticoltura, con particolare riferimento alla tutela degli habitat e delle specie ittiche autoctone;
- e) l'attività di pesca nelle acque interne, oltre a soddisfare la passione sportiva dei tanti pescatori amatoriali, favorisce lo sviluppo dell'economia locale, incrementando l'attività di microimprese del luogo (bar, ristoranti, agriturismi, vendita di prodotti tipici, ecc.), apportando una ricaduta positiva sul territorio;

CONSIDERATO che:

- a) nell'Intervento sopra indicato vanno esclusi i corpi idrici ricadenti nelle aree SIC e ZPS privi di apposita valutazione ambientale;
- b) sul territorio regionale da anni opera la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (FIPSAS), che, attraverso le proprie sezioni provinciali, già in passato ha collaborato proficuamente con le competenti amministrazioni provinciali per la gestione, in affidamento, di alcuni tratti di fiumi, e per le attività di controllo e supporto alle immissioni di avannotti e trote a fini di ripopolamento;
- c) alcune sezioni provinciali della FIPSAS hanno manifestato l'interesse e la disponibilità a collaborare attivamente alla fase di semina fornendo supporto tecnico e logistico e mezzi adeguati e autorizzati a norma di legge per il trasporto degli avannotti.

VISTO:

- a) il documento (allegato A) predisposto dalla scrivente UOS sulla base delle richieste pervenute negli anni scorsi dalle UOS provinciali, la disponibilità di materiale ittiogenico comunicata dal gestore;
- b) la nota di impegno prot. n.3 del 07/05/2026, inviata dal responsabile della FIPSAS-Comitato regionale Campania e acquisita al protocollo di questo Ente il 07/05/2026 con il n° 425285, a svolgere le attività necessarie per il trasporto e il ripopolamento con i propri volontari a titolo completamente gratuito;

CONSIDERATO, pertanto, che:

- a) la Regione Campania intende avvalersi della collaborazione della FIPSAS per il trasporto del materiale ittico prelevato presso il Centro Ittiogenico di Ceraso e l'immissione del medesimo nei corpi idrici individuati nell'intervento come riportato in allegato;
- b) le UOD di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno devono dare disposizioni relativamente alla gestione delle operazioni necessarie per l'immissione del materiale ittico nei corpi idrici individuati dall'Intervento di ripopolamento 2026;

RITENUTO, per le ragioni esposte:

- f) di dover approvare l'intervento di ripopolamento delle acque interne per l'anno 2026 come riportato nell'allegato A al presente provvedimento;
- f) di precisare che il materiale ittico necessario per il ripopolamento delle acque interne sarà prelevato dal Centro Ittiogenico di Ceraso sotto il coordinamento della UOS di Salerno;
- f) di demandare rispettivamente a ciascuna UOS territorialmente competente, la gestione delle operazioni necessarie per l'immissione del materiale ittico fornito esclusivamente dal Centro ittiogenico regionale Isca di Ceraso;
- f) di ricorrere alla collaborazione della FIPSAS per l'attuazione dell'Intervento di ripopolamento ittico delle acque interne per l'anno 2026;

- f) di demandare alla Direzione generale il coordinamento e il monitoraggio di tutte le attività attuative dell'intervento;
- f) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'intervento di ripopolamento delle acque interne per l'anno 2026, il quale forma parte integrante e sostanziale del presente atto quale allegato "A";
2. di precisare che il materiale ittico necessario per il ripopolamento delle acque interne sarà prelevato dal Centro Ittiogenico di Ceraso sotto il coordinamento della UOD di Salerno;
3. di demandare rispettivamente a ciascuna UOS territorialmente competente, la gestione delle operazioni necessarie per l'immissione del materiale ittico fornito esclusivamente dal Centro ittiogenico regionale Isca di Ceraso;
4. di ricorrere alla collaborazione della FIPSAS per l'attuazione dell'Intervento straordinario di ripopolamento ittico delle acque interne per l'anno 2026, in coerenza con quanto disposto dalla D.G.R. n.225 del 27/05/2019;
4. di demandare alla Direzione generale il coordinamento e il monitoraggio di tutte le attività attuative dell'intervento;
5. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
6. di trasmettere il presente atto:
 - all'UDCP Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov - Regione Casa di Vetro
 - alla Direttrice Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
 - alle UOS provinciali di Salerno, Avellino, Benevento, Caserta
 - al BURC ai fini della pubblicazione.

Maurizio CINQUE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa